

Vice Direzione Generale Operation

Direzione Investimenti

La Direttrice

Regione Emilia-Romagna

segreteriaipresidente@postacert.regione.emilia-romagna.it

DGCTA@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it

Città metropolitana di Bologna

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Provincia di Ravenna

provra@cert.provincia.ra.it

Comune di Bologna

protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

Comune di San Lazzaro di Savena

comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it

Comune di Ozzano dell'Emilia

comune.ozzano@cert.provincia.bo.it

Comune di Castel San Pietro Terme

comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

Comune di Dozza

comune.dozza@cert.provincia.bo.it

Comune di Imola

comune.imola@cert.provincia.bo.it

Comune di Castel Bolognese

comune.castelbolognese@cert.provincia.ra.it

Comune di Solarolo

comune.solarolo@cert.provincia.ra.it

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425,067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Comune di Bagnara di Romagna
pg.comune.bagnara.ra.it@legalmail.it

Comune di Faenza
comune.faenza@cert.provincia.ra.it

Comune di Cotignola
pg.comune.cotignola.ra.it@legalmail.it

p.c. Arch. Gian Luigi Nocco
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
PEC: *va@pec.mite.gov.it*

Arch. Luigi La Rocca
Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio
PEC: *dg-abap@pec.cultura.gov.it*

Dott.ssa Orsola Renata Maria Reillo
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – procedure di valutazione VIA e
VAS
PEC: *va@pec.mite.gov.it*

Arch. Rocco Rosario Tramutola
Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio
Divisione V – Tutela del paesaggio
PEC: *dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it*



Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Bologna e
le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
PEC: sabap-bo@pec.cultura.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche
abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le
risorse umane e strumentali
PEC: dip.oopp@pec.mit.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per il Trasporto e le
Infrastrutture Ferroviarie
PEC: dg.tf@pec.mit.gov.it

Oggetto: Quadruplicamento Bologna – Castel Bolognese Riolo Terme

CUP: J41G23000070001

**Comunicazione di indizione del procedimento di dibattito pubblico ai
sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b) dell'Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023**

Premesso che:

- la tratta Bologna – Castel Bolognese Riolo Terme costituisce il primo segmento del potenziamento con caratteristiche di alta velocità e alta capacità (AV/AC) della Direttrice Adriatica, il quale rappresenta un asse funzionale di collegamento tra il nord e il sud del Paese rilevante, inoltre, per la crescita della logistica ferroviaria dei porti di Gioia Tauro, Taranto e Brindisi.

L'intervento in argomento attraversa il territorio dei seguenti comuni: Bologna, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Castel San Pietro Terme, Dozza, Imola, che ricadono nella provincia di Bologna; Castel Bolognese, Solarolo, Bagnara di Romagna, Faenza e Cotignola che fanno parte della provincia di Ravenna.

Per il potenziamento infrastrutturale della direttrice Bologna-Rimini, il progetto prevede la realizzazione di una nuova coppia di binari - in variante - in aggiunta ai



due esistenti tra Bologna e Castel Bolognese. A tal proposito sono state analizzate tre possibili alternative di intervento che hanno inizio nel comune di Bologna, percorrono i primi 7 km in comune in stretto affiancamento alla linea attuale e proseguono poi con i rispettivi tracciati in variante per terminare dopo Castel Bolognese. I tracciati includono i collegamenti verso Rimini e Ravenna e la realizzazione di un posto di movimento intermedio. Le tre possibili alternative sono tra loro funzionalmente equivalenti, in particolare due delle quali si mantengono nel corridoio parallelo all'A14, differenziandosi in relazione alla posizione più o meno ravvicinata all'autostrada; la terza alternativa, dopo un lungo tratto in comune con le altre, una volta superato il confine con il comune di Imola, scavalca l'autostrada e si riallaccia alla linea Castel Bolognese – Ravenna, in corrispondenza del confine tra Solarolo e Cotignola.

- Le suddette soluzioni in variante sono risultate “vincenti” rispetto ad un'ulteriore ipotesi di quadruplicamento in affiancamento alla linea storica; infatti, hanno evidenziato una serie di punti di forza che si possono riassumere in: esecuzione dei lavori in assenza di esercizio ferroviario, minor numero di interferenze sul tessuto urbano/demolizioni, possibilità di dedicare la linea esistente agli spostamenti regionali, con conseguente aumento delle frequenze e della regolarità del servizio, a supporto della mobilità metropolitana e degli spostamenti sistematici verso il polo di Bologna, maggiore capacità di trasporto (per minore presenza di conflitti di circolazione) con possibili conseguenti incrementi di traffico ferroviario, parziale spostamento dell'esercizio merci in aree non urbanizzate con conseguente riduzione di rumore e vibrazioni in ambito urbano, riduzione dei tempi di percorrenza nell'ambito della realizzazione della linea AV Adriatica. Tali soluzioni sono risultate inoltre preferibili anche dall'analisi benefici – costi eseguita.
- ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 “*Sono soggette a dibattito pubblico obbligatorio, ai sensi dell'articolo 40, commi 1 e 8, del codice, le opere rientranti nelle tipologie di cui alla Tabella 1*”, nella quale figurano i “*tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza*” con la seguente soglia dimensionale: “*Opere che comportano una lunghezza del tracciato superiore a 30 km e comunque con un valore di investimento superiore a 500 milioni di euro al netto di IVA del complesso dei contratti previsti.*”;
- l'intervento del “*Quadruplicamento Bologna – Castel Bolognese Riolo Terme*” soddisfa i predetti requisiti e, pertanto, ricade nei casi in cui il dibattito pubblico è obbligatorio;



- così come previsto dall'art. 40, comma 3 del d.lgs. 36/2023 e dall'art. 5, comma 1 lett. b) dell'Allegato I.6 al medesimo d. lgs, RFI ha pubblicato sul proprio sito istituzionale la relazione contenente il progetto dell'opera e l'analisi di fattibilità delle eventuali alternative progettuali rese disponibili per la consultazione al seguente link:

<https://www.rfi.it/it/rete/opere-sottoposte-a-dibattito-pubblico/quadruplicamento-bologna-castel-bolognese-riolo-terme.html>

Tutto ciò premesso,

con la presente si comunica alle amministrazioni l'intervenuta indicazione del procedimento di dibattito pubblico relativamente all'intervento in oggetto e, in conformità a quanto stabilito dall'art. 5, comma 1, lett. b) sopra richiamato, si invitano le amministrazioni in indirizzo a dare visibilità del procedimento pubblicando sui rispettivi siti istituzionali la relazione contenente il progetto dell'opera e l'analisi di fattibilità delle eventuali alternative progettuali consultabili al link di cui sopra.

Inoltre, si comunica l'avvenuta nomina del responsabile del dibattito pubblico individuato nella persona di Andrea Pillon della società Avventura Urbana Srl, il quale si occuperà della progettazione e organizzazione del dibattito. A questo scopo, le amministrazioni potranno essere contattate per la condivisione delle modalità di svolgimento del dibattito e per dare visibilità al dibattito pubblico sui propri siti istituzionali, così come previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b) dell'Allegato I.6.

Con la presente si comunica, inoltre, che:

- RFI S.p.A., in qualità di ente aggiudicatore e stazione appaltante, è rappresentata in tutte le fasi del procedimento di dibattito pubblico dalla Scrivente (PEC: rfi-din-dpi.c@pec.rfi.it; e-mail: c.degregorio@rfi.it);
- il referente di progetto di RFI è l'ing. Salvatore De Rinaldis (PEC: rfi-din-dic.bo@pec.rfi.it, e-mail: s.derinaldis@rfi.it);
- l'e-mail dedicata al dibattito pubblico è la seguente: responsabile@dpbolognacastelbolognese.it.

Distinti saluti

Chiara De Gregorio